

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

120.

SEDUTA DI SABATO 1° FEBBRAIO 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE EDDA FAGNI

INDICE

	PAG
Sostituzioni:	
Fagni Edda, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Celebrazione del primo centenario dell'invenzione della radio (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (6327)	3
Fagni Edda, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 8
Angelini Giordano (gruppo comunista-PDS)	4
Biafora Pasqualino (gruppo DC), <i>Relatore</i>	3
Cerofolini Fulvio (gruppo PSI)	4, 8
Cristofori Nino, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	4, 5, 8
Dutto Mauro (gruppo repubblicano)	4, 8
Faraguti Luciano (gruppo DC)	5
Lucchesi Pino (gruppo DC)	8
Votazione nominale:	
Fagni Edda, <i>Presidente</i>	8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,50.

SEVERINO CANNELONGA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Cardinale e La Penna sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Tesini e Cristofori.

Discussione del disegno di legge: Celebrazione del primo centenario dell'invenzione della radio (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (6327).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Celebrazione del primo centenario dell'invenzione della radio », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta pomeridiana del 22 gennaio 1992.

Avverto che le Commissioni I e XI nelle sedute del 28 gennaio 1992 e le Commissioni V e VII nelle sedute del 29 gennaio 1992, hanno espresso parere favorevole sul disegno di legge.

L'onorevole Biafora ha facoltà di svolgere la relazione.

PASQUALINO BIAFORA, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, non è certo per adeguarmi al frenetico e convulso affastellarsi di leggi o leggine che caratterizza questo periodo conclusivo

della legislatura che vi raccomando di esaminare rapidamente ed approvare in via definitiva questo disegno di legge, con il quale si intende dare degna celebrazione al primo centenario dell'invenzione della radio.

Lo stanziamento previsto, 6 miliardi in un triennio, è relativamente modesto, ma consente di raggiungere obiettivi certamente meritori. È inutile che vi ricordi l'enorme importanza avuta dalla radio per lo sviluppo della civiltà nel nostro secolo, né il ruolo che tale mezzo di comunicazione ha assunto anche per il miglioramento dei rapporti tra i popoli e per l'evoluzione culturale delle masse.

È giusto, pertanto, come prevede l'articolo 1 del disegno di legge, che il 1995 sia dedicato a Guglielmo Marconi, il nostro grande connazionale cui dobbiamo questa straordinaria invenzione. Infatti, celebrando Marconi, celebriamo anche la radio, favorendo al tempo stesso lo sviluppo dei rapporti di cooperazione internazionale per lo studio dell'opera di Guglielmo Marconi ed incentivando lo sviluppo di studi scientifici e la sperimentazione nel settore delle telecomunicazioni. Il testo è composto di otto articoli, il primo dei quali prevede che l'anno 1995 sia dedicato a Guglielmo Marconi; l'articolo 2 ribadisce gli scopi della celebrazione del centenario; gli articoli 3, 4 e 5 stabiliscono le norme per la creazione ed il funzionamento del comitato per la celebrazione e della relativa giunta esecutiva; l'articolo 6 affida alla fondazione Marconi il compito di porre in essere gli scopi della legge; l'articolo 7 impegna il Governo alla presentazione di una relazione conclusiva sulle celebrazioni; l'articolo 8, infine, assicura la copertura finanziaria.

La chiara essenzialità degli articoli del provvedimento e i suoi fini evidenziano, da soli, l'importanza di una rapida approvazione nello stesso testo già approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FULVIO CEROFOLINI. Vorrei sapere dal rappresentante del Governo se c'è una ragione per cui, diversamente da quanto accade solitamente, il disegno di legge non contiene la relazione di accompagnamento.

NINO CRISTOFORI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. È strano, onorevole Cerofolini, che lei mi ponga questa domanda, considerato che presso l'altro ramo del Parlamento è stata evidenziata la completezza della relazione tecnica di accompagnamento del disegno di legge, molto analitica, che non si limita ad annotazioni marginali, prevedendo invece interventi per lo studio e la sperimentazione. Probabilmente, la relazione in questione è allegata al testo del Senato.

FULVIO CEROFOLINI. Ringrazio l'onorevole Cristofori per la risposta precisando con l'occasione che il mio interesse era ed è rivolto non tanto agli aspetti tecnico-contabili, sui quali non ho motivo di sollevare obiezioni, quanto alle motivazioni generali che supportano l'iniziativa. Dopo aver letto la relazione, posso dire di dividerne il contenuto. Se, per ipotesi assurda, fossi incaricato di riscriverla, allargherei lo spettro dei momenti significativi dell'attività di Guglielmo Marconi, che, pur trovando il suo centro nella città di Bologna e nella regione Emilia Romagna, ha avuto modo di svilupparsi in tante altre parti d'Italia, per esempio in Liguria e, in particolare, a Genova e nelle riviere; lì sono stati compiuti gli esperimenti poi risultati fondamentali ai fini delle scoperte scientifiche che giustamente gli sono attribuite.

Affido il motivo della mia richiesta alla memoria del Governo e di chi sarà

chiamato a gestire queste iniziative, affinché vi sia la possibilità di raccogliere tutte le testimonianze e tutte le attività tuttora svolte nel nome di Marconi.

Concludo preannunciando il mio voto favorevole ad un provvedimento che considero pertinente e congruo rispetto ad un avvenimento di tale rilievo; considero infatti conforme all'importanza dell'evento la destinazione di uno specifico finanziamento alla realizzazione di particolari iniziative.

MAURO DUTTO. Intervengo per manifestare un orientamento contrario a questo provvedimento.

Esprimo il mio parere solitario: viviamo nel paese delle celebrazioni; a Roma due o tre cavalcavia e qualche struttura pubblica sono stati costruiti solo in occasione delle Olimpiadi e dei campionati mondiali; a Genova nuove strutture verranno erette in occasione delle Colombiadi. Poiché il nostro Governo e il Parlamento non riescono a governare sulla base di una programmazione ordinaria, ne deriva che solo in occasione di manifestazioni, celebrazioni e centenari si decide di intervenire.

Da questo punto di vista — mi dispiace di doverlo fare su un provvedimento riguardante la celebrazione di un evento, la nascita della radio, cui sono particolarmente legato avendo io stesso lavorato per molto tempo nel settore radiofonico e televisivo — esprimo una valutazione negativa su un simile modo di procedere.

Mi sembra inoltre che questa sia una delle 58 sedi legislative che in questi 20 giorni sono state concesse dalla Presidenza della Camera; credo che nelle ultime quarantotto ore siano diventate addirittura 65. Non mi sembra che questo sia un atto di testimonianza di buon Governo, né di corretta interpretazione del ruolo della rappresentanza parlamentare. La mia posizione, in ogni caso, non influirà sul risultato, dal momento che vi è una larghissima maggioranza favorevole all'approvazione del disegno di legge.

GIORDANO ANGELINI. Pur dovendo evidenziare l'opportunità, qualora ve ne

fosse stato il tempo, di introdurre alcune modificazioni, desidero sottolineare l'importanza dell'iniziativa, che non riguarda solo Bologna, ma deve interessare l'intero paese, in considerazione delle prospettive che la radio ha aperto rispetto allo sviluppo delle società moderne.

Desidero anche evidenziare l'esiguità della somma, il rapporto tra la somma investita e quanto è accaduto in talune parti d'Italia a proposito di celebrazioni.

Ci auguriamo che i mezzi di comunicazione di massa attribuiranno a tale avvenimento la dovuta importanza.

LUCIANO FARAGUTI. Desidero preannunciare il mio voto favorevole sul disegno di legge e associarmi all'onorevole Cerofolini nell'evidenziare alcuni aspetti che peraltro sono stati ricordati anche dal collega Angelini.

Anch'io ritengo che la somma stanziata sia esigua, a fronte dell'importanza dell'avvenimento anche rispetto agli effetti prodotti nella nostra vita; peraltro, il disegno di legge prevede spazi utili a fare in modo che nello svolgimento delle iniziative e delle attività siano coinvolti anche i luoghi privilegiati dell'attività di Marconi, dal momento che nel provvedimento risultano interessati gli enti pubblici, gli enti locali e via dicendo.

Mi sembra dunque che quanto detto poc'anzi dal collega Cerofolini possa essere anche da parte mia sottolineato. Ricordo, in proposito, le attività industriali della Liguria legate a questa prima esperienza di Guglielmo Marconi, di cui portano il nome; lungi dal trasferire la loro produzione in altri ambiti merceologici, esse rappresentano punti di avanguardia nel settore.

Ritengo che l'intelligente composizione dei rapporti anche con queste realtà industriali possa offrire ulteriori spazio, energie e risorse, implementando l'esigua somma prevista per la celebrazione di un avvenimento di questo genere.

NINO CRISTOFORI. *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Ringrazio i membri della Commis-

sione per le valutazioni espresse. Il provvedimento non poteva essere presentato prima dal Governo, in quanto occorreva attendere l'approvazione della legge finanziaria; da ciò derivano i tempi ristretti rispetto al termine della legislatura.

Confermo che si tratta di uno stanziamento propedeutico ad una serie di importanti iniziative che le regioni, gli enti locali e gli enti a partecipazione pubblica stanno individuando ai fini del potenziamento di un forte polo tecnologico. Ritengo corrette le osservazioni relative al fatto che non si tratta di un problema riguardante solo la città di Bologna, ma l'intero paese, in considerazione del ruolo svolto da Guglielmo Marconi. L'approvazione di questo provvedimento, inoltre, pur non essendo determinante rafforza la nostra posizione sul piano europeo in vista della candidatura dell'Italia ad *Eurnews* (la trasmissione dei notiziari europei).

Ringrazio dunque il Parlamento per la tempestività che ha caratterizzato l'esame del disegno di legge ed invito la Commissione ad esprimere su di esso parere favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del disegno di legge non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. L'anno 1995, dedicato a Guglielmo Marconi, è proclamato: « 1995: anno di Guglielmo Marconi ».

(È approvato).

ART. 2.

1. Le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della radio hanno lo scopo:

a) di favorire i rapporti di cooperazione internazionale per lo studio dell'opera di Guglielmo Marconi;

b) di promuovere lo sviluppo degli studi scientifici e di sperimentazione nel settore delle telecomunicazioni, nonché sulle trasformazioni delle comunicazioni e delle informazioni, anche favorendo la progettazione e la realizzazione di prototipi;

c) di finanziare e sostenere, direttamente od in collaborazione con enti pubblici e privati, con associazioni, fondazioni e singoli privati, attività formative, editoriali, espositive, congressuali, culturali, scientifiche e di spettacolo al fine di dare alle celebrazioni la più vasta diffusione in Italia ed all'estero;

d) di promuovere e realizzare impianti tecnici e strumentali per la diffusione del pensiero e delle immagini, reti di comunicazione e informazione, anche via satellite, infrastrutture di comunicazione ed impianti di utilità sociale.

(È approvato).

ART. 3.

1. Il Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della radio, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 maggio 1991, ha i seguenti compiti:

a) elegge i sei membri della Giunta esecutiva;

b) propone orientamenti e indirizzi;

c) approva il programma generale delle celebrazioni ed i relativi piani di settore, sentiti la Giunta della regione Emilia-Romagna ed il Consiglio direttivo della Fondazione Guglielmo Marconi;

d) assume iniziative sull'attività di controllo per l'attuazione del programma generale.

2. Per la realizzazione degli obiettivi del programma e dei piani il Comitato nazionale si avvale della Fondazione Guglielmo Marconi e delle competenti amministrazioni statali e locali, che operano in piena autonomia finanziaria e di organizzazione e di gestione, nonché di enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni, singoli privati.

3. La realizzazione del programma e la esecuzione dei lavori tengono conto delle disposizioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale contenute nella legge della regione Emilia-Romagna 5 settembre 1988, n. 36, e, in particolare, delle norme che regolano i progetti territoriali operativi. La localizzazione dei progetti da realizzare è concordata con la Giunta della regione Emilia-Romagna.

(È approvato).

ART. 4.

1. La Giunta esecutiva, composta oltre che dal Segretario generale del Comitato nazionale, che la presiede, da sei membri eletti dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), ha i seguenti compiti:

a) formula il programma generale delle celebrazioni, sentiti la Giunta della regione Emilia-Romagna ed il Consiglio direttivo della Fondazione Guglielmo Marconi, ed i piani di settore, sulla base dei programmi e progetti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali competenti;

b) espleta attività di coordinamento tra le iniziative;

c) esercita attività di controllo sull'attuazione del programma generale e sui singoli progetti;

d) dà pareri su ogni questione inerente ai progetti ed ai programmi.

(È approvato).

ART. 5.

1. Il Segretario generale del Comitato nazionale, nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto, svolge i seguenti compiti:

a) presiede la Giunta esecutiva e ne coordina l'attività;

b) cura i rapporti con le amministrazioni statali, la regione Emilia-Romagna, gli enti territoriali, la Fondazione

Guglielmo Marconi e tutti gli altri enti pubblici e privati che partecipano alle attività connesse alle celebrazioni;

c) cura il coordinamento della attuazione del programma generale delle celebrazioni, verificando la puntuale esecuzione dei singoli programmi e progetti e riferendone al Comitato nazionale.

(È approvato).

ART. 6.

1. Gli scopi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), sono realizzati dalla Fondazione Guglielmo Marconi, ente morale avente personalità giuridica riconosciuta, con sede in Pontecchio Marconi (Bologna), direttamente o per il tramite di organismi pubblici e privati.

2. Gli scopi indicati alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 2 sono realizzati dalle amministrazioni statali, dagli enti territoriali competenti, nonché dagli altri enti pubblici e privati interessati.

3. Per le realizzazioni di cui al comma 1 sono posti a carico dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e trasferiti alla Fondazione Guglielmo Marconi contributi per lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994.

4. I fondi di qualsiasi provenienza finalizzati agli scopi di cui al comma 1 affluiscono in apposita contabilità separata del bilancio della Fondazione Guglielmo Marconi.

5. La Fondazione Guglielmo Marconi amministra i fondi di cui al comma 3 nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme comunitarie.

6. Per la realizzazione degli scopi di cui al comma 1 la Fondazione Guglielmo Marconi può assumere personale a tempo determinato nel limite di un onere di 100 milioni annui. Provvede, inoltre, a quanto possa occorrere per il funzionamento del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e della Segreteria generale.

7. Al termine delle celebrazioni, i beni ed i materiali acquistati con i fondi che transitano per la contabilità separata resteranno in dotazione alla Fondazione Guglielmo Marconi.

8. Gli schemi dei contratti sono soggetti al parere della Giunta esecutiva di cui all'articolo 4.

9. Il controllo sulla contabilità separata è affidata al Collegio dei revisori della Fondazione Guglielmo Marconi.

(È approvato).

ART. 7.

1. Al termine delle celebrazioni, il Presidente del Consiglio dei ministri presenterà al Parlamento una relazione sulle attività svolte.

(È approvato).

ART. 8.

1. All'onere derivante dalla attuazione della presente legge, determinato in lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Interventi vari di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Comunico che gli onorevoli Lucchesi, Angelini e Maccheroni hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La IX Commissione,

rilevata l'importanza dell'anno marconiano quale ambito di svolgimento delle manifestazioni culturali, di impulso degli studi scientifici, di promozione delle

opere e strutture necessarie per la realizzazione di un polo di altra specializzazione scientifica e tecnologica;

considerata l'esigenza che le conseguenti iniziative vengano realizzate in modo coordinato, coinvolgendo le amministrazioni locali, ed in primo luogo la regione Emilia-Romagna, nella fase decisionale ed operativa

impegna il Governo

ad operare, particolarmente ai fini di cui all'articolo 3, e secondo la generale disciplina dei rapporti tra Stato e regioni, d'intesa con la regione Emilia-Romagna, che è, ovviamente, tra gli enti destinatari del secondo comma dell'articolo 6;

a nominare nella Giunta esecutiva di cui all'articolo 4 oltre al presidente del Comitato Marconi 95 un membro designato dalla regione Emilia-Romagna ed uno designato dal comune ».

0/6327/1/IX.

NINO CRISTOFORI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Lo accetto.

PRESIDENTE. I presentatori insistono per la votazione?

PINO LUCCHESI. Non insistiamo per la votazione.

FULVIO CEROFOLINI. Vorrei precisare che, nel caso l'ordine del giorno fosse stato votato, mi sarei astenuto.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

PINO LUCCHESI. Dichiaro il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana sul disegno di legge.

MAURO DUTTO. A nome del gruppo repubblicano, dichiaro il voto contrario sul provvedimento.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Celebrazione del primo centenario dell'invenzione della radio » (Approvato dalla VI.I Commissione permanente del Senato) (63/7):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	1

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Angelini Giordano, Fiafora, Bonsignore, Cannelonga, Castrucci, Cerofolini, Chella, Cristofori, Cursi, Iagni, Faraguti, Lamorte, Lia, Lucchesi, Maccheroni, Malvestio, Mangiapane, Matull, Menziatti, Pirredda, Ridi, Ronzani, Sanza, Savio, Spina, Tesini.

Ha votato no:

Dutto.

La seduta termina alle 11,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO CRISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 24 febbraio 1992.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO